

LETTERATURA OGGI ALLE 19, ALTRA TAPPA DEL PREMIO ORGANIZZATO CON UBIK, MAGNA CAPITANA E FONDAZIONE MONTI UNITI

Le «Storie di migranti» al Pascal e al Giannone lezioni con Milena Agus

Per il concorso «Leggoquindisono» di Foggia

«I migranti, che chiamammo subito invasori, paesani giovani non ne trovarono. Qui non nascevano più bambini, per questo avevano tolto perfino le scuole». È in un paesino remoto dell'entroterra sardo che accade qualcosa di nuovo, di inaspettato, persino di miracoloso. Lo racconta Milena Agus, scrittrice tradotta in più di venti lingue e autrice di "Un tempo gentile" (Nottetempo, 2020), terzo romanzo della cinquina di Leggo Quindi Sono-Le giovani

IL CONFRONTO
Temi d'attualità
con base di lavoro
un testo di narrativa

parole 2021: oggi, alle ore 18, la scrittrice di origini sarde incontra gli studenti delle scuole aderenti alla sesta edizione del concor-

so-progetto.

Dopo Roberto Andò e Michele Cocchi, anche questo appuntamento avrà luogo online sulla pagina Facebook della redazione de "IlSottoSopra" e, in contemporanea, sulle pagine Leggo Quindi Sono, Ubik Foggia, Biblioteca "La Magna Capitana" e Fondazione Monti Uniti, partner storici di Lqs. A conversare con Milena Agus saranno gli studenti dell'Istituto "Pascal" di Foggia e dell'Istituto "Giannone" di San Marco in Lamis. La manifestazione è patrocinata dagli asses-

orati alla cultura e alla pubblica istruzione del Comune di Foggia e dall'Ufficio scolastico provinciale.

In un piccolo paese dell'entroterra sardo, nel Campidanese, le vite degli abitanti procedono senza troppe scosse, riparate dai muri grigi delle case rimodernate con blocchetti di cemento e arrese alle monoculture di carciofi e biomasse. Un paese "perduto", con le erbacce nei giardini e senza più vocazione, che si è arenato su una secca e dimenticato del mondo che lo circonda. Finché non arrivano "gli invasori": una manciata di migranti che vengono da lontano e di volontari che li accompagnano, destinati a sistemarsi nel "Rudere", una casa abbandonata con le finestre sgangherate aperte sulle colline.

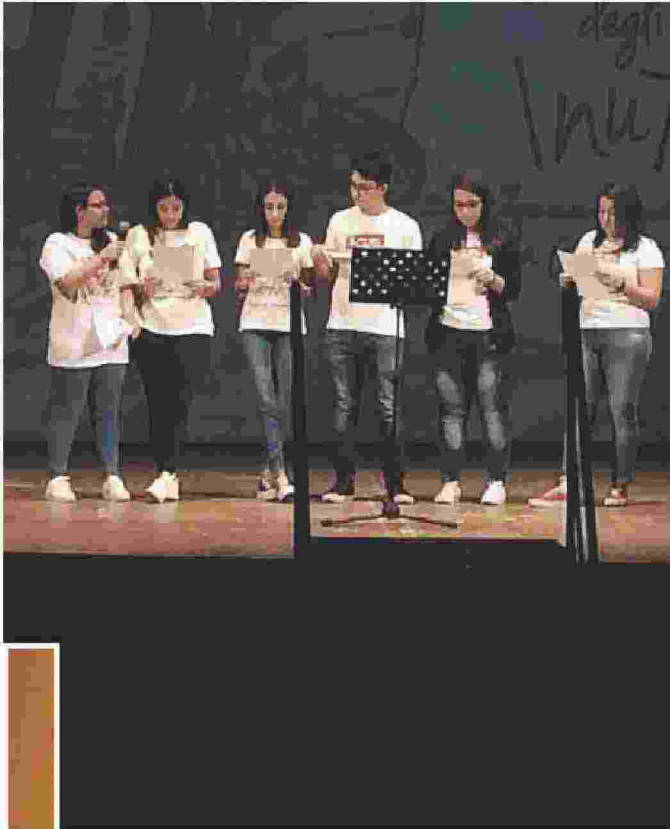
Lo sconcerto assale tutti, paesani e invasori: "Non era questo il posto", si ripetono da entrambe le parti - l'una spaventata da quella novità indecifrabile pivota all'improvviso da chissà dove, l'altra catapultata in quel "corno di forca di paesino sardo" dove i treni non si fermano più. Ma la vita, anche quando sembra scivolare nell'insensatezza, è sempre aperta al futuro, è sempre un "fare, disfare e rifare".

E se nel tempo imprevedibilmente gentile di quello strano consorzio umano gli orti tornano a germogliare, il "Rudere" a po-



larsi, le emozioni a dilagare, qualche traccia di nuovo resterà comunque a cambiare i colori delle cose.

Milena Agus, nata a Genova da genitori sardi, vive a Cagliari dove ha insegnato italiano e storia al Liceo "Foiso Foiso". È autrice di sette romanzi: "Mentre dorme il pescecane" (2005), "Mal di pietre" (2006, 2016), "Ali di babbo" (2008), "La contessa di ricotta" (2009), "Sottosopra" (2012), "Terre promesse" (2017) e "Un tempo gentile" (2020), vincitori di numerosi premi e tradotti in più lingue.



**Milena Agus
ospite oggi di
Leggo Quindi
sono e in alto
gli studenti
protagonisti
del concorso
Made in
Foggia
nell'edizione
di due anni fa
in presenza**

